

Padova: martedì il «Dies academicus» della Facoltà teologica del Triveneto con Scola, Mattiazzo, Toniolo e Botturi

PADOVA. Si terrà martedì prossimo, 2 marzo alle 10, nella sede centrale della Facoltà teologica del Triveneto, a Padova, il «Dies academicus» per l'inaugurazione del quinto anno accademico della stessa Facoltà. Si tratta di una tappa significativa in quanto si conclude il periodo quinquennale «ad experimentum» – ossia di avvio – dell'istituzione e si apre una fase di stabilizzazione e di nuove prospettive. La prolusione del «Dies academicus» è stata affidata a Francesco Botturi, docente di Filosofia morale nella facoltà di lettere e filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che interverrà sul tema «Chi è l'uomo, perché te ne prenda cura?» Riflessioni sulla domanda educativa». Il programma prevede alle 10 il saluto di Antonio Mattiazzo, arcivescovo-vescovo di Padova e vice gran cancelliere, al quale seguirà l'intervento del cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia e gran cancelliere della Facoltà. Successivamente il preside, don Andrea Toniolo, presenterà la relazione sulle attività accademiche e la prolusione di Botturi. Seguirà un momento musicale con l'Ensemble Laborintus.

Oggi L'Orientale di Roma premia il cardinale Špidlík

ROMA. Un Atto accademico in onore del cardinale Tomáš Špidlík per il suo 90° compleanno. Si terrà oggi a Roma, a partire dalle 17 presso il Pontificio Istituto Orientale. L'incontro si aprirà con un brano musicale eseguito da padre Peter Dufka e con il saluto del pro-rettore, padre Sunny Kokkaravallayil. Seguirà la laudatio affidata ai gesuiti Milan Züst, Richard Cemus e Edward Farrugia. Al porporato verrà conferita la medaglia del Pontificio Istituto Orientale dall'arcivescovo Cyril Vasil' segretario della Congregazione per le Chiese Orientali.

Movimenti, una catechesi che «fa» Chiesa



I movimenti in piazza San Pietro

L'annuncio, la formazione e il ruolo dei gruppi al centro del convegno promosso dalla Conferenza episcopale e dalla Facoltà teologica di Sicilia

PALERMO. Un dialogo autentico, in cui ciascuno porta qualcosa del suo per fare più ricca la pastorale della Chiesa universale. È una linea nuova, stimolante ed evangelizzatrice quella che i movimenti e le associazioni riescono a iniettare all'interno della Chiesa, che inevitabilmente si trova a confrontarsi con nuove istanze di comunione e di promozione umana. Sono queste alcune riflessioni venute fuori durante la giornata di studi «La catechesi nei movimenti e nelle associazioni ecclesiali», organizzata dalla Conferenza episcopale siciliana (Cesi) a Palermo, in collaborazione con la Facoltà teologica di Sicilia. In primo piano l'esperienza di catechesi permanente per gli adulti della Missione Chiesa-mondo, il cammino di spiritualità

coniugale dell'Équipe Notre Dame, la vocazione alla pace della Comunità di Sant'Egidio, l'attenzione per i disabili di Fede e Luce e per i giovani della Gifra (Gioventù francescana). Una sfida quotidiana per la pastorale ecclesiale, perché «mentre prima la pastorale veniva legata ai Paesi di cristianità, era la difesa dello status quo – spiega don Carmelo Torcivia, docente della Facoltà teologica di Sicilia –, la nascita dei movimenti nella Chiesa crea vivacità e obbliga a far nascere una pastorale del cambiamento». Ma anche i movimenti, «forme originali e profetiche, devono fare un cammino per far parte di una pastorale dentro la Chiesa». Consapevole della necessità del confronto tra i responsabili degli uffici catechistici diocesani, i

responsabili dei movimenti e i futuri sacerdoti, è don Giuseppe Alcamo, direttore dell'Ufficio regionale Cesi per la catechesi. «In questi anni – spiega – attraverso queste nuove realtà ecclesiali, viene elaborata la consapevolezza diffusa che l'evangelizzazione non è un processo che si attua con le sole parole. L'amore, che dell'annuncio costituisce il cuore, il centro di verità e il centro operativo, deve essere vissuto e farsi annuncio esso stesso. Molti movimenti e associazioni, in fedeltà alla loro missione evangelizzante, hanno saputo strutturarsi come realtà ecclesiali che svolgono un servizio caritativo di primissimo piano, su diversi fronti, da quello assistenziale a quello educativo».

Alessandra Turrisi

VANGELO E SOCIETÀ

L'arcivescovo Fisichella, la scrittrice Tamaro, lo storico dell'arte Verdon, lo scienziato Zichichi

e il monaco Buttet fra gli ospiti del primo ciclo ospitato in Duomo e voluto dal vescovo Crepaldi

Cattedra di San Giusto, fede e cultura in dialogo

Trieste: la diocesi organizza una serie di incontri sul senso del «Credere Dio oggi»

DA TRIESTE FRANCESCO DAL MAS

Una cattedra per «dare un senso al vivere quotidiano delle persone». Una Cattedra, dunque, non qualsiasi, ma con la «c» maiuscola. La Cattedra di San Giusto, il patrono della città. L'ha voluta l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, per ravvivare la fede di chi crede e al tempo stesso per avvicinarla anche a quanti stanno al di là della soglia e si interrogano sull'opportunità di varcarla. Una Cattedra, insomma, per spiegare, specie in questo periodo di Quaresima, «perché – sfogliamo il vocabolario di Crepaldi – Dio non è un impiccio, ma è indispensabile per lo sviluppo dell'uomo». **Parole e musica in Cattedrale.** Il mercoledì sera – ad eccezione dell'ultimo appuntamento che avrà luogo di martedì – alle ore 20,30 nella Cattedrale di San Giusto i cristiani (ma non solo) di Trieste potranno «interfacersi» con quanti – uomini e donne di fede, di cultura e di scienza – si confronteranno con la Parola di Dio, interrogandosi sull'attualità. Al primo ciclo di appuntamenti, imperniati sul tema *Credere Deum* parteciperanno – spiega il coordinatore dell'iniziativa, monsignor Ettore Malnati – Crepaldi e la scrittrice Susanna Tamaro che si confronteranno sul tema «Dio oggi»; l'incontro è in programma il prossimo 3 marzo. Il mercoledì successivo, 10 marzo, vedrà protagonisti Timothy Verdon, storico dell'arte, e il pittore Amedeo Brogli, ritrattista di Benedetto XVI, che dialogheranno sul rapporto fra «Dio e la bellezza». «Dio Logos eterno» sarà invece il titolo dell'incontro del 17 marzo con l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente della Pontificia Accademia per la vita e il fisico Antonino Zichichi, mentre l'ultimo ospite della rassegna, martedì 23 marzo, sarà il monaco svizzero Nicolas Buttet, fondatore della Fraternità Eucharistein, che parlerà sul tema «Pre-

CINA

Matteo Ricci: i media ufficiali «apprezzano» la mostra di Pechino

La stampa ufficiale cinese dà grande rilievo alla mostra «Matteo Ricci – Incontro di civiltà nella Cina dei Ming», l'esposizione che commemora i 400 anni della morte del gesuita italiano in corso a Pechino. I media, come riporta Radio Vaticana, sottolineano che il missionario è stato il primo europeo che ha portato i successi della tecnologia e dell'arte in Cina. Dal 7 febbraio al 20 marzo 2010 al «Capital museum» della capitale, il pubblico può apprezzare il gesuita di Macerata che «si fece cinese», lo straniero più conosciuto ed amato in Cina. La sua figura è tornata a splendere nel Paese a cui ha dedicato la vita, dove è morto ed è stato sepolto. La mostra, promossa dalla Regione Marche, dal «Centro dello Scambio del reperto archeologico cinese», dal «Capital museum» in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura dell'ambasciata italiana a Pechino, ripercorre la vita di padre Li Ma Dou, come i cinesi chiamano padre Ricci e presenta anche duecento capolavori che raccontano il cammino del religioso nella storia dei Ming. L'esposizione sarà poi trasferita a Shanghai (3 aprile - 23 maggio) e a Nanchino (5 giugno - 25 luglio).

gare Dio». Ogni appuntamento avrà per cornice brevi intermezzi musicali curati dalla Cappella Civica di Trieste, diretta dal maestro Marco Sofianopulo.

«In gioco il futuro della società». La «Cattedra» non si fermerà all'organizzazione di iniziative culturali e religiose, peraltro rinnovate di anno in anno, nel corso del periodo quaresimale, ma ha ricevuto dal vescovo Crepaldi oneri ancora più estesi: coordinerà di fatto quanto la diocesi promuoverà in ambito culturale, nonché le scuole e il ricco patrimonio di ricerca ed elaborazione che sempre sul piano della cultura sta maturando nella città e nella Chiesa di San Giusto. Tenendo sempre al centro – sottolinea con forza Crepaldi – il rapporto tra Vangelo e cultura, «punto pastorale problematico ma fondamentale per il futuro della nostra società».

Un'istituzione diocesana stabile. Si parte, significativamente, dal credere in Dio per suscitare «la» domanda e per dare «la» risposta. Risposta che «potrebbe cambiare la nostra vita, la nostra società e la nostra città». Insiste al riguardo Malnati: «Il progetto si rivolge a tutti coloro che vogliono porsi la problematica del senso dell'essere, che non può andare verso il nulla e non può partire dal nulla. E che quindi si rivolge a Dio». Davvero importante, dunque, la «organicità» della proposta. «La Cattedra di San Giusto – conferma infatti Crepaldi – non è un'iniziativa unica per il 2010, ma un'istituzione diocesana stabile, con proposte organiche, che durerà negli anni. Uno strumento rivolto ai credenti e a chi non si pone in preconcetta antitesi con la Chiesa».



Trieste: la Cattedrale di San Giusto

A Messina «L'orecchio sul cuore»

DA MESSINA MARIA GABRIELLA LEONARDI

Si intitola «L'orecchio sul cuore» la settima edizione di «Fede arte musica», l'itinerario culturale e spirituale, promosso dall'arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela, sotto la direzione artistica di monsignor Letterio Gulletta, e con la collaborazione del Comune e di altre istituzioni messinesi. L'itinerario, attraverso concerti, esposizioni d'arte e conferenze si articolerà per tutta la Quaresima per concludersi la domenica in albis, cioè la prima dopo Pasqua. «Il titolo scelto, "L'orecchio sul cuore" – spiega l'arcivescovo di Messina Calogero La Piana – richiama l'esperienza vissuta da Giovanni durante l'Ultima Cena: "Stava tavola al fianco di Gesù... Chinandosi sul petto" gli chiede il senso delle sue parole.

Tredici, tra mostre e concerti all'organo Tamburini della Cattedrale, gli eventi della VII edizione di «Fede arte musica» La Piana: il titolo richiama Giovanni nell'Ultima cena

L'orecchio sul cuore rivela il bisogno e la fatica dei discepoli di mettere insieme il senso, le parole e i gesti compiuti da Gesù quella notte». La rassegna quest'anno prevede tredici eventi e un'esposizione di opere d'arte, fra le quali il dipinto della Deposizione (secolo XVII), custodito nella chiesa di Giampileri, un prezioso calice di scuola fiorentina (secolo XIV) e un antico evangelario messinese che risale a mille anni fa. Il programma si trova su internet all'indirizzo

www.organoduomomessina.it.

Oggi alle 21 inoltre si terrà il primo dei sei «Concerti del Venerdì» al grande Organo Tamburini della Cattedrale di Messina. Gli organisti saranno Gianfranco Nicoletti (Messina), Eugenio Fagiani (Bergamo), Zuzana Ferjencikova (Vienna) e Adriano Falcioni (Perugia); quest'ultimo in tre concerti eseguirà tutte le opere di Cesar Franck per grande organo. Domenica 28 febbraio alle 18 invece nella cappella Santa Maria all'Arcivescovado (in Via I Settembre 117 a Messina) sarà inaugurata l'esposizione di Arte Sacra «L'amore è la ragione». La mostra resterà aperta sino all'11 aprile. Nella sede dell'esposizione si svolgeranno tre concerti domenicali per approfondire alcuni aspetti del tema attraverso l'illustrazione delle opere esposte. Il primo concerto sarà tenuto da Giuseppe Raccuglia (Palermo).

San Gabriele modello per i giovani

DI PIERGIORGIO GRECO

Sono almeno una trentina i pellegrinaggi attesi per domani a Isola del Gran Sasso, in occasione della festa liturgica di San Gabriele dell'Addolorata, il santo protettore dei giovani e dell'Abruzzo le cui spoglie riposano nel santuario alle falde del Gran Sasso, dove si spense il 27 febbraio 1862. Comitive di fedeli provenienti soprattutto dalla regione, ma anche da fuori, specie dalle vicine Marche, e che avranno tutte un filo comune: saranno formate da tantissimi ragazzi che, da sempre, vedono nel santo un modello e un amico. Quei ragazzi che, nel

corso dell'anno, sono protagonisti di altre originali iniziative in questo lembo d'Abbruzzo come l'ormai nota giornata «cento giorni all'esame di maturità», in programma il prossimo 15 marzo, e la Tendopoli di fine agosto.

La giornata di domani si aprirà, come tradizione, con la celebrazione del transito alle 6.30 mentre sarà monsignor Michele Seccia, vescovo di Teramo-Atri, a presiedere la Messa delle 11 cuore della festa. Un momento di gioia, ma anche di riflessione in una terra così duramente colpita, l'anno scorso, da un sisma che ha devastato non solo case, ma anche le sicurezze di

tante persone. Gabriele, con il suo sorriso, rimane il santo dell'autentica conversione del cuore e della mente, quasi a ribadire, con la sua testimonianza breve eppure intensa, qual è la vera certezza e la vera speranza di ogni uomo.

Un testimone che ben si addice all'esperienza religiosa della Quaresima, tempo forte di preghiera, penitenza, digiuno, di carità vissuta. San Gabriele, passionista, visse tutto questo in profondità, senza mezze misure. Un vero e proprio modello di conversione, insomma, capace di ripetere all'uomo di oggi il suo insegnamento «Dio non guarda il quanto ma il come;

la nostra perfezione non consiste nel fare le cose straordinarie ma nel fare bene le ordinarie». La devozione per san Gabriele non ha confini: dall'America all'Australia, sono numerosissime le parrocchie a lui intitolate. L'ultima chiesa dedicata al santo dei giovani sarà inaugurata proprio domenica 28 febbraio dal cardinale vicario di Roma Agostino Vallini, nella parrocchia di San Gabriele dell'Addolorata nel quartiere Centocelle di Roma. Per celebrare la consacrazione, l'urna del santo sarà nella nuova chiesa dal 20 al 23 marzo prossimi.

(ha collaborato
Ciro Antonio Rungi)



Domani nella festa liturgica di San Gabriele dell'Addolorata, tanti i ragazzi in pellegrinaggio all'Isola di Gran Sasso. A Roma una nuova chiesa dedicata al santo

INTERNET

In tre spot on line gli appuntamenti del Ccee

«La Chiesa cattolica promuove il suo diritto e dovere di partecipare alla costruzione del bene comune del Paese in cui vive». A sottolinearlo è padre Duarte da Cunha, segretario generale del Consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee), parlando del 10° Incontro dei presidenti delle Conferenze episcopali del Sud-Est Europa: «Diritti e doveri delle minoranze cattoliche nei Paesi del Sud-Est Europa» in corso fino a domenica 28 febbraio a Chisinau, capitale della Repubblica Moldova. Da ieri inoltre è disponibile on line il primo dei tre spot realizzati in collaborazione con Telepace e H2onews sull'attività dell'organismo. Nel primo spot, consultabile sul sito www.ccee.ch lo stesso Duarte da Cunha presenta l'appuntamento in corso in Moldova. Nei prossimi giorni saranno disponibili, sempre on line altri due spot riguardanti il comitato congiunto Ccee-Kek (Conferenze delle Chiese europee) che si terrà a Istanbul in Turchia dal 7 all'11 marzo e il congresso «Migrazioni» su «Europa delle persone in movimento. Superare le paure. Disegnare le prospettive» (Malaga, 27 aprile - 1° maggio 2010).

LA REGINA DELLA PACE VI ATTENDE A MEDJUGORJE Con voli speciali da Roma, Malpensa, Cagliari, Catania e altre città da Euro 458 (4 gg. all inclusive) da Aprile a Settembre 2010 inoltre Lourdes, Santiago, Fatima, Terra Santa a quote realmente sociali!

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE

Avvenire